Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — Roma - Venerdì, 5 ottobre 1928 - Anno VI — **Numero 232**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

BANDI DI CONCORSO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Società anonima italiana ing. Nicola Romeo e C., in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 18ª estrazione del 29 agosto 1928.

Società anonima svizzera per imprese di alberghi, in Stans (Svizzera) (già Lucerna):

Elenco delle obbligazioni del prestito ipotecario 5.50 per cento (già 5 per cento) sul Grand Hôtel Excelsior in Napoli sorteggiate nella 6ª estrazione del 15 settembre 1928.

Elenco delle obbligazioni del prestito ipotecario 5 per cento (già 4.50 per cento) sul Grand Hôtel Excelsior in Roma sorteggiate nella 13ª estrazione del 15 settembre 1928.

Società torinese di tramways e ferrovie economiche, in Torino: Elenco delle obbligazioni 4.50 per cento sorteggiate nella 29ª estrazione del 1° ottobre 1928 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Comune di Parma: Elenco delle obbligazioni del prestito di L. 550,000 sorteggiate nella 20ª estrazione del 1° ottobre 1928.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2625.

REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2170.

Norme che disciplinano le esercitazioni periodiche del personale militare in congedo della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Commissariale 24 agosto 1924, concernente la costituzione del Corpo equipaggi della Regia aeronautica e sua composizione, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 4 maggio 1925, n. 627;
Visto il R. decreto 21 giugno 1925, n. 1943;
Visto il R. decreto 23 giugno 1927, n. 1242;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, per la guerra e per la marina, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle esercitazioni annuali di allenamento di cui all'art. 4 del R. decreto 21 giugno 1925, n. 1943, oltre i militari ivi indicati, possono essere ammessi anche i militari in congedo forniti di brevetto di pilota civile di 2° o di 3° grado, che per requisiti morali e politici, a giudizio insindacabile del Ministero dell'aeronautica, siano ritenuti idonei a far parte della forza in congedo della Regia aeronautica, nella quale saranno trasferiti previo nulla osta dei Ministeri interessati, quando si tratti di militari appartenenti al personale in congedo del Regio esercito o della Regia marina.

Art. 2.

Alle esercitazioni biennali di allenamento di cui all'art. 4 del R. decreto 21 giugno 1925, n. 1943, oltre i militari indicati nell'articolo stesso, sono obbligati i seguenti militari appartenenti al personale specializzato in congedo della Regia aeronautica:

Sottufficiali e militari di truppa della categoria montatori;
Sottufficiali e militari di truppa della categoria armieri-arteficieri;
Sottufficiali della categoria radioelettricisti;
Militari di truppa delle specialità radiotelegrafisti e radiomontatori.

Art. 3.

Ai militari indicati nell'art. 1, che avranno ultimato l'allenamento periodico e superato con esito favorevole le prove finali stabilite dal Ministero dell'aeronautica, spetterà il premio di L. 1000.

Ai militari indicati nell'art. 2, che avranno ultimato l'allenamento periodico e superato con esito favorevole le prove finali stabilite dal Ministero dell'aeronautica, spetterà il premio di L. 600 se appartenenti alla categoria montatori, e L. 500 se appartenenti alle altre categorie.

Art. 4.

Ai militari, indicati nei precedenti articoli, sono estese, in quanto applicabili, tutte le altre disposizioni contenute nel R. decreto 21 giugno 1925, n. 1943, e nel R. decreto 23 giugno 1927, n. 1242.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 277, foglio 25. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2626.

REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2121.

Approvazione dello statuto dell'Istituto « Vittorio Emanuele II » per i fanciulli ciechi di Firenze.

N. 2121. R. decreto 27 luglio 1928, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, è approvato lo statuto organico dell'Istituto « Vittorio Emanuele II » per i fanciulli ciechi di Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2627.

REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2122.

Approvazione del nuovo statuto della Regia accademia « Petrarca », in Arezzo.

N. 2122. R. decreto 3 agosto 1928, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della Regia accademia « Petrarca » in Arezzo, in sostituzione di quello approvato con R. decreto 24 settembre 1914, n. 1091.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2628.

REGIO DECRETO 6 settembre 1928, n. 2127.

Approvazione del nuovo statuto della Società anonima « Credito fondiario latino », in Roma.

N. 2127. R. decreto 6 settembre 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, è approvato il nuovo statuto organico della Società anonima « Credito fondiario latino » con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2629.

REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2136.

Fusione delle Opere pie della città di Napoli « Pio luogo di S. Eligio » e « Collegio dei SS. Bernardo e Margherita a Fonseca » in un unico ente denominato « Educandato di S. Eligio ».

N. 2136. R. decreto 3 agosto 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, le Opere pie « Pio luogo di S. Eligio » e « Collegio dei SS. Bernardo e Margherita a Fonseca », con sede in Napoli, sono fuse in un unico ente sotto la denominazione « Educandato di S. Eligio » ed è approvato lo statuto organico del nuovo ente unico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2630.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 2137.

Accettazione del legato di alcune opere d'arte fatto allo Stato dal prof. Guglielmo Kambo.

N. 2137. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Ministero stesso è autorizzato ad accettare il legato di alcune opere d'arte fatto allo Stato dal prof. Guglielmo Kambo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2631.

REGIO DECRETO 24 agosto 1928, n. 2138.

Modifica allo statuto della Cassa di soccorso del personale delle Ferrovie Nord-Milano.

N. 2138. R. decreto 24 agosto 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, è modificato l'articolo 13 dello statuto della Cassa di soccorso del personale addetto al servizio delle Ferrovie Nord-Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1928 - Anno VI

REGIO DECRETO 27 luglio 1928.

Conferma in carica del Regio commissario per l'amministrazione straordinaria del « Provveditorato al porto di Venezia »

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti-legge 30 agosto 1919, n. 1712, e 29 luglio 1920, n. 1136, relativi all'istituzione dell'Azienda autonoma « Provveditorato al porto di Venezia » con a capo il provveditore;

Visto il R. decreto-legge in data 14 maggio 1925, n. 651, col quale è data facoltà al Governo del Re di sciogliere l'Amministrazione del Provveditorato suddetto, nominando un Regio commissario;

Visto il R. decreto 14 maggio 1925, col quale il contrammiraglio nella riserva navale comm. Roberto Andrioli Stagno veniva nominato Regio commissario al « Provveditorato al porto di Venezia » per la durata di sei mesi a datare dal 22 maggio 1925;

Visto il R. decreto 22 dicembre 1925 con il quale il predetto contrammiraglio comm. Roberto Andrioli Stagno veniva confermato nella carica di Regio commissario per l'amministrazione straordinaria del « Provveditorato al porto di Venezia » per la durata di sei mesi a datare dal 22 novembre 1925;

Visto il R. decreto 29 aprile 1926 con il quale il contrammiraglio suddetto veniva confermato nella carica in questione per la durata di sei mesi a decorrere dal 22 maggio 1926;

Visto il R. decreto 18 novembre 1926 con il quale lo stesso contrammiraglio ora ammiraglio di squadra veniva ulteriormente confermato nella carica suddetta per la durata di mesi sei a decorrere dal 22 novembre 1926;

Visto il R. decreto 21 luglio 1927 col quale lo stesso ammiraglio di squadra veniva confermato nella carica in questione per altri sei mesi;

Visto il R. decreto 31 maggio 1928 col quale il predetto ammiraglio di squadra veniva confermato nella carica in questione fino al 31 luglio 1928;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'ammiraglio di squadra in aspettativa per riduzione di quadri gr. uff. Roberto Andrioli Stagno è confermato nella carica di Regio commissario per l'amministrazione straordinaria del « Provveditorato al porto di Venezia » sino al 31 dicembre 1928.

I Nostri Ministri proponenti sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 27 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1928 - Anno VI
Registro 1 Marina mercantile, foglio 303. — COLABATTISTI.

REGIO DECRETO 27 luglio 1928.

Sostituzione di un membro del Consiglio superiore dell'economia nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 31 maggio 1928 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 luglio 1928, n. 157) concernente la nomina dei membri del Consiglio superiore dell'economia nazionale;

Ritenuto che l'on. prof. Guglielmo Josa in data 9 luglio 1928 è stato nominato Sottosegretario di Stato per l'economia nazionale;

Vedute le designazioni della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'on. conte dott. Giuseppe Pavoncelli è nominato membro del Consiglio superiore dell'economia nazionale su designazione della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori in sostituzione dell'on. prof. Guglielmo Josa.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 27 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1928 - Anno VI
Registro 7 Ministero economia nazionale, foglio 16.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 3 agosto 1928.

Delimitazione della zona del Monte Candoglia soggetta all'esercizio della servitù agli effetti del R. decreto-legge 19 ottobre 1927, n. 1924.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
E
IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 19 ottobre 1927-V, n. 1924;

Decretano:

La zona del Monte Candoglia in territorio dei comuni di Mergozzo e Rovegro (provincia di Novara), soggetta all'esercizio della servitù, di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 19 ottobre 1927, n. 1924, è delimitata, a tutti gli effetti previsti in detto Regio decreto-legge, come nel verbale 1° giugno 1928 redatto a cura del gr. uff. ing. Luigi Dompè, ispettore superiore delle miniere, e nelle allegate due tavole di rilevamento.

Il verbale ed il piano predetti, da Noi vistati e muniti di firma, formano parte integrante del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 agosto 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Bisciak fu Giovanni, nato a Trieste il 27 febbraio 1887 e residente a Trieste, Gretta di Sopra, n. 320, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome nella forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bisciak è ridotto in « Bisiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Bisciak nata Badalic fu Giovanni, nata l'8 giugno 1893, moglie;
2. Adriana di Giuseppe, nata il 12 aprile 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Raimondo Birsa fu Giovanni nato a Trieste il 3 dicembre 1889 e residente

a Trieste, Rozzol in Valle n. 544), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bersa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Raimondo Birsa è ridotto in « Bersa ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda dal sig. Giuseppe Bernetic fu Simeone nato a Selve (Dalmazia) il 1° maggio 1905 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bernetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bernetic è ridotto in « Bernetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Berger di Eugenio nato a Trieste il 15 ottobre 1905 e residente a Trieste, via S. Francesco n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926 n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Montanari ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Berger è ridotto in « Montanari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alfredo Benes di Edoardo nato a Trieste il 20 febbraio 1905 e residente a Trieste, via S. Marco, n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bene »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Benes è ridotto in « Bene ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Virgilio Bautscher di Luigi, nato a Trieste il 12 agosto 1887 e residente a Trieste, via E. Dourant, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bauci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Virgilio Bautscher è ridotto in « Bauci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Azman di Francesco, nato a Trieste il 29 ottobre 1905 e residente a Trieste, Pendice Scorcola, n. 476, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Armani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Leopoldo Azman è ridotto in « Armani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Lucio Arbanasich fu Giacomo, nato a Trieste il 23 ottobre 1890 e residente a Trieste, via Moisè Luzzatto, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arbanassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lucio Arbanasich è ridotto in « Arbanassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ercolina Arbanasich nata Bruna fu Andrea, nata il 10 marzo 1896, moglie;
2. Valeria di Lucio, nata il 14 ottobre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso

Trieste, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Virgilio Anslovar fu Agostino nato a Trieste, il 19 ottobre 1888 e residente a Trieste, via Scipio Slataper, n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Angiolari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Virgilio Anslovar è ridotto in « Angiolari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ines Anslovar nata Tamburini di Domenico, nata il 23 agosto 1893, moglie;
2. Fabio di Virgilio, nato il 27 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oliviero Anslovar fu Agostino nato a Trieste, il 29 marzo 1890 e residente a Trieste, via del Rivo, n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Angiolari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Oliviero Anslovar è ridotto in « Angiolari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lucia Anslovar nata Pletner fu Giuseppe, nata il 13 luglio 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Zoch fu Martino, nato a Trieste il 28 ottobre 1881, e residente a Trieste, via P. P. Vergerio, n. 232, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zoch è ridotto in « Zocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Zoch nata Marsic fu Antonio, nata il 25 luglio 1885, moglie;
2. Aldo di Giovanni, nato il 24 marzo 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Zernovitz fu Carlo, nato a Trieste il 10 marzo 1881 e residente a Trieste, Chiadino San Luigi, n. 799, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Negrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Zernovitz è ridotto in « Negrini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Zernovitz nata Grusovin fu Giovanni, nata il 7 marzo 1885, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 14 novembre 1910, figlio;
3. Guerrino di Carlo, nato il 13 settembre 1914, figlio;
4. Rosina di Carlo, nata il 23 febbraio 1920, figlia;
5. Ersilia di Carlo, nata il 15 febbraio 1922, figlia;
6. Romano di Carlo, nato il 20 aprile 1923, figlio;
7. Vittoria di Carlo, nata il 23 luglio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Iginio Eugenio Zakrajsek fu Matteo, nato a Trieste il 4 settembre 1874 e residente a Trieste, via A. Caccia n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sacrati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iginio Eugenio Zakrajsek è ridotto in « Sacrati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Eugenia Zakrajsek nata Suhor fu Carlo, nata il 2 ottobre 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermenegildo Wolkan fu Celeste, nato a Capriva di Cormons il 2 febbraio 1877

e residente a Trieste, via Trento n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vulcani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome dei sig. Ermenegildo Wolkan è ridotto in « Vulcani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Wolkan nata Sklemba Giovanni, nata il 3 marzo 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Wodopivetz fu Giovanni, nato a Trieste il 29 novembre 1896 e residente a Trieste, via Massimo d'Azeglio n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bevilacqua »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Wodopivetz è ridotto in « Bevilacqua ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Wodopivetz nata Bressan di Vittorio, nata il 3 aprile 1897, moglie;
2. Giuseppina di Carlo, nata l'8 novembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Winter fu Giovanni, nato a San Sergio (Villa Decani) il 17 luglio 1878 e residente a Trieste, via Bonomo n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Winter è ridotto in « Verni »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Virginia Winter nata Orlando fu Tomaso, nata il 27 febbraio 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Paolo Winter fu Francesco, nato a Trieste il 7 ottobre 1870 e residente a Trieste, via G. Galatti n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Winter è ridotto in « Verni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonietta Winter nata Givoje fu Pasquale, nata il 4 dicembre 1860, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Winter fu Giovanni, nato a Pola il 3 luglio 1881 e residente a Trieste, via P. Revoltella, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Winter è ridotto in « Verni »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Alfredo di Arturo, nato il 23 novembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Wessel fu Alessandro, nato a Trieste il 19 febbraio 1868 e residente a Trieste, via dell'Istria, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vesselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Wessel è ridotto in « Vesselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Wessel nata Visintini di Giovanni, nata il 6 dicembre 1871, moglie;
2. Nerina di Antonio, nata il 27 aprile 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Vranitzky fu Paolo, nato a Trieste il 21 luglio 1873 e residente a Trieste, via G. Zanetti n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Varini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Vranitzky è ridotto in « Varini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Adele Vranitzky nata Chierego fu Alessandro, nata il 2 febbraio 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cesare Vidich fu Teresa, nato a Trieste il 20 maggio 1875 e residente a Trieste, via Giuliani, n. 40, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cesare Vidich è ridotto in « Vidi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Romana Vidich nata Stock fu Giovanni, nata il 9 agosto 1878, moglie;
2. Tullio di Cesare, nato il 24 novembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Vesnaver fu Giovanni nato a Trieste il 20 agosto 1897 e residente a Trieste, via Genova n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vernari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Vesnaver è ridotto in « Vernari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Paola Vesnaver nata Forlì fu Vittorio, nata il 10 maggio 1898, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Umek fu Bortolo, nato a Divaccia il 18 maggio 1865 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, n. 833, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Savini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Umek è ridotto in « Savini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Umek nata Slavez fu Andrea, nata il 15 agosto 1864, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Massimiliano Umech di Pietro, nato a Trieste il 3 novembre 1893, e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, n. 691, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Savini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Umech è ridotto in « Savini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Umech nata Franettich di Giuseppe, nata il 22 gennaio 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Uher fu Giovanni, nato a Trieste il 20 gennaio 1891 e residente a Trieste, via Cecilia Rittmayer, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Urero »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Uhrer è ridotto in « Urero ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Uhrer nata Marini fu Francesco, nata il 7 luglio 1891, moglie;
2. Luigia di Francesco, nata il 26 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Uglessich fu Antonio, nato a Trieste il 9 settembre 1865 e residente a Trieste, via dei Fabbri, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in Ulessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Uglessich è ridotto in « Ulessi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angela Uglessich nata Pacor di Giacomo, nata il 6 agosto 1873, moglie;
2. Elda di Carlo, nata l'11 agosto 1910, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Tomio fu Trifone, nato a Dolerata (Cattaro) il 28 giugno 1888 e residente a Trieste, via G. Stampa, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Tomic è ridotto in « Tomei ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Tomic nata Klacevich di Paolo, nata il 10 novembre 1901, moglie;
2. Antonio di Giovanni, nato il 9 gennaio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Aurelio Tomasich di Antonio, nato a Trieste il 19 aprile 1898 e residente a Trieste, via Donota, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in Tomasi;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Aurelio Tomasich è ridotto in « Tomasi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amelia Tomasich nata Vittori, nata il 19 luglio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Augusto Taucer fu Michele, nato a Trieste il 10 maggio 1898 e residente a Trieste, Opicina, n. 501, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tauzzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Augusto Taucer è ridotto in « Tauzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Taucer nata Vremez di Luigi, nata il 23 ottobre 1904, moglie;
2. Albino di Augusto, nato il 30 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alessandro Sussek fu Pietro, nato ad Alessandria d'Egitto il 26 settembre 1883 e residente a Trieste, via Cecilia, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Susa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alessandro Sussek è ridotto in « Susa ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ada Sussek nata Bidoli fu Angelo, nata il 15 febbraio 1891, moglie;
2. Alessandro di Alessandro, nato il 14 ottobre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Strenar di Carlo, nato a Pola il 10 febbraio 1897 e residente a Trieste, via Edmondo De Amicis, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Strena »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Strenar è ridotto in « Strena ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Olga Strenar nata Stiglich fu Angelo, nata il 27 novembre 1894, moglie;
2. Laura di Carlo, nata l'8 dicembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Strajn fu Andrea, nato a Doljna (San Dorligo della Valle) il 9 gennaio 1882, e residente a Trieste (San Giovanni - via delle Cave, n. 1091), diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Strani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Strajn è ridotto in « Strani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Strajn nata Cok di Gaspare, nata il 14 febbraio 1887, moglie;
2. Grozdana di Antonio, nata il 27 novembre 1915, figlia;
3. Danilo di Antonio, nato il 1° luglio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Federico Stoicovich fu Giacomo, nato a Trieste il 1° agosto 1900, e residente a Trieste-Roiano, Scala Santa, n. 365, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stoico ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Stoicovich è ridotto in « Stoico ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Bruna Stoicovich nata Voiscovich di Ferdinando, nata il 2 luglio 1906, moglie;
2. Adelia di Federico, nata il 13 novembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Steffich fu Giuseppe, nato a Volosca il 20 settembre 1882, e residente a Trieste, via Kandler, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « De Stefani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni della seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Steffich è ridotto in « De Stefani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Steffich nata Valerio, di Alfonso, nata il 20 agosto 1899, moglie;
2. Mirella di Rodolfo, nata il 24 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Steffan fu Stefano, nato a Trieste il 25 marzo 1874, e residente a Trieste, via della Zonta, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Steffan è ridotto in « Stefani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elvira Steffan nata Lucchini di Fabiano, nata il 6 marzo 1868, moglie;
2. Quinto Settimo di Carlo, nato il 28 luglio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Sokol fu Giuseppe, nato a Trieste il 15 agosto 1877, e residente a Trieste, S. Giacomo in Monte, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Sokol è ridotto in « Zocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Sokol nata Giurgiovich di Giovanni, nata il 14 maggio 1884, moglie;
2. Giordano di Antonio, nato il 27 maggio 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Skodnik di Michele, nato a Trieste il 24 ottobre 1881, e residente a Trieste, via G. Vasari, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scodini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Skodnik è ridotto in « Scodini ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ersilia Skodnik nata Zamperlo fu Antonio, nata il 1° aprile 1883, moglie;
2. Maria di Carlo, nata il 7 luglio 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Skocaj fu Luca nato a Trieste il 2 aprile 1871 e residente a Trieste, via G. Ciamician, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scoccai »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Skocaj è ridotto in « Scoccai ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Skocaj nata Iez di Giusto, nata il 29 marzo 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Skerlj fu Giuseppe, nato a Filippi (Tomadio) il 27 novembre 1873 e residente a Trieste, Scala Santa, n. 374 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scherli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Skerlj è ridotto in « Scherli ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Skerlj nata Zboda fu Martino, nata il 1° aprile 1870, moglie;
2. Ernesto di Giuseppe, nato il 13 dicembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anna Brandolin ved. Skerk fu Giovanni, nata a Trieste il 4 ottobre 1883 e residente a Trieste, via A. Manzoni n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in Serri;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna:
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Brandolin ved. Skerk è ridotto in Serri.
Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gemma fu Rodolfo, nata l'8 dicembre 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Prasnikar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Prasnikar Agostino, figlio del fu Lorenzo e della fu Antonia Piciga, nato a Villa Decani il 10 settembre 1895, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prasini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Stefancic di Giuseppe e di Anna Grizon, nata a Villa Decani il 14 aprile 1895; ed ai figli nati a Villa Decani: Agostino, il 17 giugno 1920; Radislao, il 28 luglio 1921; Lidia, il 3 ottobre 1922; Guido-Agostino, l'11 marzo 1927; ed al fratello Giuseppe, nato a Villa Decani il 26 marzo 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grizon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta.

Il cognome della signora Grizon Carolina vedova di Giovanni, figlia del fu Antonio Kosanc e della fu Maria Stogaus, nata a Villa Decani il 6 marzo 1888, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta ai figli, nati a Villa Decani: Bogdan, il 23 luglio 1915; Angela, il 19 settembre 1921; Giovanni, il 24 ottobre 1923; Vida, il 12 gennaio 1926; ed alla zia, Grizon Antonia vedova di Lorenzo, figlia dei fu Antonio e Antonia Venica (Venika), nata a Villa Decani il 13 gennaio 1852.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Grizon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Grizon Maria, figlia del fu Giovanni e della fu Anna Gregoric, nata a Villa Decani il 15 giugno 1897, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grison ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle sorelle nate a Villa Decani: Rosalia, il 12 febbraio 1901; Cecilia, il 19 novembre 1906; ed alla cognata Maria Stefancic fu Giovanni e fu Maria Mahnic, nata a Villa Decani il 21 giugno 1894, vedova di Vladimiro Grizon fu Giovanni.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Paulic » (Pavlic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Paulic (Pavlic) Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Giovanna Ivancic, nato a Villa Decani il 26 gennaio 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pauli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Cunja fu Antonio e fu Anna Cunja, nata a Villa Decani l'8 aprile 1877; ed ai figli nati a Villa Decani: Mario, il 5 novembre 1904; Valentino, il 1° febbraio 1907; Maria, il 31 marzo 1912; Rosalia, il 4 luglio 1914; Andrea, il 4 novembre 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Maria Kociancic, nato a Villa Decani il 3 gennaio 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Primozic Antonia di Guiseppe e fu Maria Majer, nata a Villa Decani.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Maria Zobin, nato a Villa Decani il 24 dicembre 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Primozic di Giovanni e di Maria Zerbo, nata a Villa Decani il 24 marzo 1895; ed ai figli, nati a Villa Decani: Bogomiro il 15 novembre 1920; Maria, il 25 luglio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Giovanni, figlio del fu Andrea e della fu Maria Oblak, nato a Villa Decani l'11 maggio 1866, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Grizon fu Giuseppe e fu Giovanna Cupin, nata a Villa Decani il 28 gennaio 1871; ed ai figli, nati a Villa Decani: Giovanni il 5 agosto 1895; Angela Anna, il 1° settembre 1901; Francesco, il 25 settembre 1903; Luigia, il 21 giugno 1907; Carlo, l'11 gennaio 1910; Rosina, l'11 aprile 1912; Raffaele, il 23 novembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Antonio, figlio di Luca e della fu Giovanna Zerbo, nato a Villa Decani il 27 agosto 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Teresa Lenarcic di Antonio e fu Francesca Lenarcic, nata a San Michele di Postumia il 14 ottobre 1879; ed ai figli nati a Villa Decani: Antonio, il 29 marzo 1907; Paolo, il 9 giugno 1909; Maria, il 3 febbraio 1912; Angela, il 9 maggio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Prasnikar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Prasnikar Francesco, figlio del fu Lorenzo e della fu Antonia Piciga, nato a Villa Decani l'11 dicembre 1903, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prasini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Toskan Rosa fu Giovanni e di Rodella Giovanna, nata a Villa Decani il 5 ottobre 1902; ed al figlio Guido, nato a Villa Decani il 5 novembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Antonia Lazar, nato a Villa Decani il 25 settembre 1857, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lazar Orsola fu Giovanni e fu Giovanna Lazar, nata a Villa Decani il 29 settembre 1861.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Andrea, figlio del fu Luca e della fu Maria Cunja, nato a Villa Decani il 21 ottobre 1856, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Kocjancic fu Biagio e di Maria Kocjancic, nata a Villa Decani il 19 agosto 1854; al figlio Carlo, nato a Villa Decani il 5 dicembre 1897; alla nuora, moglie di Carlo, Anna Maria Cunja di Andrea e di Anna Cergol, nata a Villa Decani il 17 novembre 1901; ed alle nipoti, figlie di Carlo e di Anna Maria Cunja, nate a Villa Decani: Albina il 3 dicembre 1922; Amaria, il 9 aprile 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Piciga » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Piciga Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Antonia Grizon, nato a Villa Decani il 10 aprile 1890, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pizziga ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Toskan di Giuseppe e di Anna Princic, nata a Villa Decani il 27 aprile 1893; ed ai figli nati a Villa Decani: Vincenzo, il 24 ottobre 1919; Giuseppe, il 1° dicembre 1920; Mario il 5 dicembre 1923; Cristina, il 3 novembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Milos Maulio fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Buie e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Milos Maulio fu Antonio e Giovanna Cimador, nato a Buie il 10 luglio 1886 e residente a Venezia, di condizione procuratore delle imposte, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Milos in « Millo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Rossetti Olga di Giovanni e di Scarpa Vittoria, nata a Venezia il 14 marzo 1894; ed ai figli: Omero, nato a Buie il 17 febbraio 1922; Emilio, nato a Venezia il 23 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Paulic » (Pavlic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Paulic (Pavlic) Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Antonia Turko, nato a Villa Decani il 12 aprile 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pauli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Gregoric fu Giuseppe e fu Maria Cernac, nata a Villa Decani il 7 febbraio 1878; ed ai figli nati a Villa Decani: Giuseppe, il 10 febbraio 1906; Ernesto, il 10 aprile 1913; Raffaele, il 7 settembre 1916; Vojteh, il 6 giugno 1920; Rosa, il 25 agosto 1902; Vittoria, il 1° marzo 1904; Carmela, il 30 gennaio 1908; Maria, il 14 luglio 1911; Erminio, il 24 dicembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pelos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pelos Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Maria Mosenich (Mosemc) nato a Villa Decani il 23 dicembre 1857, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pelosi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Turko fu Antonio e fu Antonia Oveler, nata a Villa Decani il 26 febbraio 1853.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Giovanni, figlio del fu Andrea e della fu Anna Primozic, nato a Villa Decani il 26 dicembre 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati dalla defunta Anna Rodella a Villa Decani: Maria, il 12 novembre 1900; Emilia, il 15 agosto 1905; Giuseppe, il 20 marzo 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Maria Cunja, nato a Villa Decani il 16 agosto 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Starc fu Giuseppe e di Orsola Lazar, nata a Villa Decani il 25 ottobre 1878; ed ai figli nati a Villa Decani: Maria, il 29 ottobre 1904; Giuseppe, il 18 luglio 1906; Valentino, il 17 luglio 1908; Rosalia, il 13 maggio 1913; Giustina, il 5 gennaio 1919; Giovanni, il 24 giugno 1920; Mirko, il 13 giugno 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Antonio, figlio del fu Valentino e della fu Maria Jenko, nato a Villa Decani il 14 settembre 1858, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani dalla or defunta Maria Berne: Stefania, il 15 marzo 1908; Maria, il 21 ottobre 1900; Daniele, il 21 luglio 1903; Giuseppe-Carlo, il 4 settembre 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Biagio, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Olenik, nato a Villa Decani il 2 febbraio 1868, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Olenik fu Antonio e fu Giovanna Stefancic, nata a Villa Decani, ed ai figli nati a Villa Decani: Giovanni, il 26 gennaio 1897; Giuseppe, il 12 ottobre 1901; Andrea, il 29 gennaio 1895; Pietro, il 12 dicembre 1908; Cvetko, il 20 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(2ª *pubblicazione*).

Concorso per professore non stabile alle cattedre di zootecnia ed igiene zootecnica e di patologia generale, anatomia patologica ed ispezioni delle carni, presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2492;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172, modificato col R. decreto 27 ottobre 1927, n. 2135, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;
Visto il R. decreto 22 dicembre 1927, n. 2678;
Visto il R. decreto 12 gennaio 1928, n. 116, col quale viene istituito il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari;
Sentita la prima sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria veterinaria, industriale e commerciale;
Considerato che il citato art. 2 del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, consente le nuove nomine occorrenti per la prima costituzione di servizi, enti o uffici, creati con provvedimenti in corso di attuazione;
Visto il parere favorevole del Ministero delle finanze;

Decreta:

E' aperto il concorso per professore non stabile nel ruolo del personale insegnante di Regi istituti superiori di medicina veterinaria (gruppo *A*, grado 7º) con lo stipendio annuo di L. 16,000, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 4200, alle seguenti cattedre, presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari:

1º Zootecnia ed igiene zootecnica;
2º Patologia generale, anatomia patologica ed ispezioni delle carni.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale per l'istruzione tecnico-professionale) la loro domanda in carta legale da L. 3, entro quattro mesi dalla prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, del presente decreto, corredata dai seguenti documenti:

a) una esposizione in carta libera, in 5 copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;
b) un elenco, in carta libera, ed in 6 copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;
c) i titoli e le pubblicazioni. Fra quest'ultime, che dovranno presentare in 5 esemplari, dovrà esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso;
d) l'atto di nascita;
e) il certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano od italiano non regnicolo;
f) il certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;
g) attestato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;
h) quietanza comprovante il versamento presso un ufficio del registro della tassa di L. 100.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, inoltre quelli di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*), dovranno essere legalizzati; quelli di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti a più cattedre dovranno presentare separate domande con l'indicazione della cattedra alla quale intendono concorrere. In questo caso la documentazione, di cui sopra, dovrà essere allegata ad una sola domanda. A ciascuna domanda però dovrà essere allegata la quietanza di cui alla lettera *h*).

I concorrenti i quali comunque appartengono all'insegnamento o alla Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), debbono invece presentare un'attestazione, rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione stessa, dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Sono ammessi soltanto lavori stampati, in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali e ferroviari, e neppure saranno accettate, dopo tale giorno, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

A parità di ogni altro merito, valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti, di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Il presente sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 luglio 1928 - Anno VI

Il Ministro: BELLUZZO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 4 ottobre 1928 - Anno VI

Francia	74.77	Belgrado	33.65
Svizzera	368.16	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.717	Albania (Franco oro)	366.25
Olanda	7.67	Norvegia	5.097
Spagna	312.63	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.659	Svezia	5.115
Berlino (Marco oro)	4.555	Polonia (Sloty)	215 —
Vienna (Schillinge)	2.692	Danimarca	5.105
Praga	56.70		
Romania	11.65	Rendita 3.50 %	71.625
Peso Argentino Oro	18.28	Rendita 3.50 % (1902)	67 —
Peso Argentino Carta	8.03	Rendita 3 % lordo	45.825
New York	19.124	Consolidato 5 %	82.375
Dollaro Canadese	19.095	Obbligazioni Venezie 3.50 %	75.05
Oro	369 —		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione **3ª Pubblicazione.** Elenco n. 8.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	332317	2,200 —	*Rondo* Maria fu Pietro, moglie di Rondo Abramo fu Antonio, dom. in S. Giuseppe di Casto (Novara).	*Fontana* Maria fu Pietro, moglie, ecc., come contro.
»	202131	80 —	De Simone Girolamo, Giovanni, Anna e Giovan Vito fu Antonino, minori sotto la p. p. della madre Romeo Vita fu Girolamo ved. De Simone, dom. a Marsala (Trapani); con usufr. vital. ad *Alongi* Anna fu *Giovanni* ved. De Simone Antonino.	Intestata come contro; con usuf. vital. ad *Alonge* Anna fu *Antonino*, ved. ecc., come contro.
»	202132	15 —	De Simone Antonino fu Antonino, dom. a Marsala (Trapani); con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. vital. come la precedente.
»	181538	670 —	De Ponte *Rosina* fu Francesco, moglie di Adipietro *Alfredo*, dom. a Pietramelara (Caserta), vincolata	De Ponte *Maria-Rosa* fu Francesco, moglie di Adipietro *Giovanni-Tommaso-Alfredo*, dom. come contro, vincolata.
»	162044	165 —	Pompilio Luigi fu Federico, dom. a Napoli, con usuf. a Cardone Cristina fu *Antonino*, ved. di Pompilio Federico.	Intestata come contro; con usuf. a Cardone *Maria-Cristina-Filomena* fu *Antonio*.
3.50 %	750395	203 —	Ranixe Marta di Silvio, nubile, dom. a Porto Maurizio; con usuf. a *Novara Teresa* fu Giuseppe ved. Ranixe Raffaele.	Intestata come contro; con usuf. a *Novaro Rosa-Maria-Teresa* fu Giuseppe ved. di Ranixe Raffaele.
Cons. 5 %	4806	870 —	Costa *Luigina* fu *Gaetano*, minore sotto la p. p. della madre Bignamini Alessandrina, ved. Costa, dom. in Cremona.	Costa *Luigia* fu *Luigi* minore, ecc., come contro.
.50 %	7447	140 —	Ginelli *Clotilde* nata Rho fu dottor Felice, domiciliata a Firenze.	Ginelli *Anna-Clotilde* nata Rho, ecc., come contro.
»	63651	259 —	Rho *Clotilde* fu Felice, dom. a Pecetto, pupilla sotto l'amministrazione di Francesco Cucco suo tutore.	Rho *Anna Clotilde* fu Felice ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 14ª emissione	261	Cap. 4,800 —	Fantozzi *Iva* fu Paolo, minore sotto la tutela di Fantozzi Francesco.	Fantozzi *Maria-Rachele-Assunta-Iva* fu Paolo, minore ecc., come contro.
»	537	» 1,000 —	Cressi *Aldo* di Battista minore sotto la p. p. del padre.	Cressi *Antonio-Lorenzo-Aldo* di Battista, minore, ecc., come contro.
Cons. 5 %	229281	» 1,315 —	Vallesi Genoveffa fu Pasquale, moglie di Beniamino Mottola dom. a Salerno; con usuf. a *Genovesi* Cristina fu Lorenzo nubile, domiciliata in S. Mongo Piemonte (Salerno).	Intestata come contro; con usuf. a *Genovese* Cristina, nubile ecc., come contro.
Buono Tesoro 7ª Serie	309	» 17,000 —	Luzi Clara fu *Ruggiero-Pasquale*, minore sotto la tutela di Tabanelli Alessandro fu Settimo.	Luzi Clara fu *Pasquale-Ruggero* ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 30.
dal 23 al 29 luglio 1928 - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Agrigento	Licata	B	1	—
Alessandria	Penango	B	—	1
Aosta	Issogne	B	1	—
Id.	La Salle	B	1	—
Id.	Settimo Rottaro	B	—	1
Aquila degli Abruzzi	Fagnano	O	—	1
Avellino	Calitri	O	—	1
Bari delle Puglie	Bitonto	B	—	1
Bergamo	Calcinate	B	—	1
Id.	Ceva	B	—	1
Brescia	Brescia	B	1	—
Id.	Castegnato	B	—	1
Id.	Pisogne	B	1	—
Catania	Catania	B	—	1
Catanzaro	Amaroni	O	1	—
Id.	Gagiato	Cp	1	—
Id.	Girifalco	B	1	—
Id.	Serra S. Bruno	O	1	—
Cosenza	Montalto Uffugo	O	—	1
Id.	Rossano	O	—	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Frosinone	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	—	1
Id.	Veroli	B	1	—
Id.	Vico nel Lazio	B	1	—
Matera	Matera	Cp	1	—
Id	Pisticci	B	1	—
Id.	S. Mauro Forto	Cp	1	—
Milano (a)	Mairago	B	—	3
Palermo	Baucino	O	—	1
Pavia	Gambolò	B	1	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	1
Potenza	Avigliano	O	1	—
Id.	Rionero	Cp	1	—
Id.	Id.	E	1	—
Roma	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Prossedi	B	1	—
Id.	Riano	B	—	1
Id.	Rocca di Papa	B	—	1
Id.	Roma	B	1	1
Id.	SS. Cosmo e Damiano	B	1	—
Sassari	Buddusò	Cp	—	26
Siracusa	Carlentini	B	1	—
Taranto	Crispiano	B	1	—
Treviso	Loria	B	—	1
Viterbo	Civita Castellana	B	—	1
			31	48

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio sintomatico.				
Aquila degli Abruzzi	Pescocostanzo	B	—	1
Cagliari	Marrubiu	B	—	1
Id.	Serramanna	B	—	1
Id.	Serrenti	B	—	1
Cosenza	Spezzano Grande	B	—	1
Frosinone	Trivigliano	B	1	—
Roma	Leprignano	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Trapani	Trapani	E	—	1
Trento	Ala	B	—	1
			3	7
Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	B	7	1
Id.	Alluvioni Cambio	B	1	—
Id.	Arquata Scrivia	B	2	1
Id.	Bergamasco	B	2	—
Id.	Borghetto di Borbera	B	2	—
Id	Bubbio	B	1	—
Id.	Calamandrana	B	—	1
Id.	Casalcormelli	B	1	—
Id.	Casalè Monferrato	B	6	—
Id.	Castel dei Ratti	B	20	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	3	—
Id.	Castelletto d'Orba	B	5	—
Id.	Castelnuovo d'Asti	B	3	—
Id.	Cerrina	B	1	—
Id.	Cinaglio	B	4	—
Id.	Conzano	B	—	1
Id.	Frugarolo	B	2	—
Id.	Gavi	B	2	—
Id.	Giarole	B	12	1
Id.	Grazzano	B	—	2
Id.	Masio	B	1	—
Id.	Mombello	B	1	—
Id.	Mongardino	B	15	—
Id	Montaldeo	B	1	—
Id.	Morbello	B	—	1
Id	Novi Ligure	B	6	—
Id.	Ovada	B	1	—
Id.	Oviglio	B	5	—
Id.	Pozzolo Formigarò	B	1	—
Id.	Sale	B	4	—
Id.	S. Salvatore Monferr.	B	3	—
Id.	Sardigliano	B	7	—
Id.	Serravalle Scrivia	B	1	—
Id.	Spigno Monferrato	B	1	1
Id.	Stazzano	B	1	—
Id.	Tortona	B	2	1
Id.	Trisobbio	B	—	1
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Visone	B	1	—
Id.	Volpedo	B	1	—
Ancona	Camerano	B	2	—
Aosta	Ivrea	B	1	—
Id.	Strambino	B	1	—
Id.	Villeneuve	B	2	—
Aquila degli Abruzzi	Civita d'Antino	B	1	—
Id.	Collelongo	B	12	—
Avellino	Ariano	B	9	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Avellino	Bonito	:	—	1
Id.	Chiusano	Cp	1	—
Id.	Melito	B	—	1
Id.	Salza Irpina	B	1	—
Id.	Volturara	B	—	2
Bergamo	Albino	B	3	—
Id.	Almenno S. Salvatore	B	4	—
Id.	Antegnate	B	11	3
Id.	Ardesio	B	—	1
Id.	Boltiere	B	2	—
Id	Branzi	B	4	1
Id	Brumano	B	3	2
Id.	Calcio	B	1	1
Id.	Calvenzano	B	3	5
Id	Capriate S. Gervasio	B	1	—
Id.	Carona	B	1	—
Id.	Carvico	B	1	—
Id.	Casnigo	B	2	2
Id.	Clusone	B	5	—
Id.	Covo	B	2	—
Id.	Curdomo	B	2	—
Id.	Curnasco	B	1	1
Id.	Cusio	B	4	—
Id.	Dezzo di Scalve	B	2	—
Id.	Fondra	B	1	—
Id.	Fontanella	B	2	—
Id.	Foppolo	B	6	—
Id.	Gandino	B	5	—
Id	Gorle	B	1	—
Id.	Gorno	B	8	3
Id.	Grassobbio	B	—	2
Id.	Leffe	B	—	1
Id.	Miane d'Adda	B	3	1
Id.	Mozzanica	B	6	—
Id.	Oltre il Colle	B	5	—
Id.	Oltressenda Alta	B	3	—
Id.	Otressenda Bassa	B	—	1
Id	Parre	B	2	—
Id	Pazzanica	B	—	4
Id.	Peia	B	1	1
Id.	Piazzatorre	B	1	—
Id.	Premolo	B	4	—
Id.	Rocca del Colle	B	1	—
Id.	Roncobello	B	3	2
Id.	Rota d'Imagna	B	—	1
Id	S. Giovanni Bianco	B	4	—
Id	S. Martino de' Calvi	B	3	—
Id	Toleggio	B	16	3
Id	Tavernola Bergam.	B	1	—
Id.	Treviolo	B	2	—
Id.	Urgnano	B	—	1
Id.	Valbondione	B	6	6
Id.	Valleve	B	11	—
Id.	Valtorta	B	2	3
Id	Vedeseta	B	7	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Bologna	B	—	1
Id.	Budrio	B	2	—
Id.	Casal Fiumanese	B	—	1
Id.	Castel S. Pietro	B	—	2
Id.	Crespellano	B	2	2
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Monghidoro	B	2	—
Bolzano	Bressanone	B	—	1
Id.	Laives	B	—	2
Brescia	Adro	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica*			
Brescia	Avenone	B	—	1
Id.	Borgosatollo	B	—	1
Id.	Bovegno	B	1	—
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Castenedolo	B	3	—
Id.	Chiari	B	2	—
Id.	Corteno	B	—	1
Id.	Desenzano	B	—	1
Id.	Edolo	B	—	1
Id.	Esine	B	1	—
Id.	Gambara	B	3	—
Id.	Gavardo	B	2	—
Id.	Gottolengo	B	1	—
Id.	Iseo	B	3	—
Id.	Leno	B	—	2
Id.	Offlaga	B	1	—
Id.	Ono Degno	B	1	—
Id.	Orzinuovi	B	4	—
Id.	Paitone	B	4	—
Id.	Pavone Mella	B	8	1
Id.	Pezzaze	B	1	2
Id.	Poncarale-Flero	B	—	1
Id.	Pozzolengo	B	—	1
Id.	Presegno	B	—	1
Id.	Rovato	B	1	—
Id.	Rudiano	B	2	—
Id.	S. Eufemia delle F.	B	2	—
Id.	S. Zeno Naviglio	B	—	1
Id.	Sonico	B	1	—
Id.	Soprapronte	B	3	—
Id.	Soprazocco	B	—	3
Id.	Tavernole	B	1	—
Id.	Tremosine	B	—	1
Id.	Visano	B	1	—
Campobasso	Guglionesi	B	7	12
Como	Barzio	B	5	—
Id.	Cassina Valsassina	B	4	—
Id.	Concenedo	B	2	2
Id.	Cremeno	B	5	—
Id.	Cremia	B	—	1
Id.	Domaso	B	3	2
Id.	Dongo	B	4	1
Id	Garzeno	B	3	—
Id.	Gera	B	3	—
Id	Grandola	B	7	—
Id.	Gravedona	B	3	1
Id.	Introbio	B	7	—
Id.	Moggio	B	4	—
Id.	Pasturo	B	3	—
Id.	Pianello	B	2	—
Id.	Plesio	B	8	—
Id.	Premana	B	2	—
Id.	S. Siro	B	2	—
Id.	Stazzona	B	—	1
Id.	Trevano	B	5	—
Cremona	Ca' d'Andrea	B	3	1
Id.	Carpaneta	B	3	—
Id.	Casalmorano	B	1	—
Id.	Castelgabbiano	B	—	1
Id.	Castelleone	B	2	1
Id.	Castelverde	B	2	—
Id.	Chieve	B	3	—
Id.	Cirigia de' Botti	B	1	1
Id.	Credera	B	—	2
Id	Crema	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica			
Cremona	Cremona	B	3	—
Id.	Crotta d'Adda	B	1	—
Id.	Formigara	B	2	1
Id.	Gambolò	B	4	1
Id.	Grontardo	B	1	—
Id.	Isola Dovarese	B	1	—
Id.	Montodine	B		2
Id.	Olmeneta	B	2	1
Id.	Ostiano	B	2	—
Id.	Paderno	B	2	1
Id.	Persico	B	3	1
Id.	Pescarolo	B	2	—
Id.	Pieve d'Olmi	B	2	1
Id.	Pozzaglio	B	3	1
Id.	Rivarolo del Re	B	—	1
Id.	S. Bassano	B	4	3
Id.	S. Daniele	B	1	—
Id.	S. Martino	B	2	—
Id.	Sergnano	B	3	—
Id.	Sesto Cremonese	B	2	2
Id.	Soresina	B	3	3
Id.	Spinadesco	B	2	—
Id.	Stagno	B	1	—
Id.	Torre de' Picenardi	B	2	—
Id.	Trigolo	B	—	1
Id.	Vescovato	B	—	1
Cuneo	Argentera	B	1	—
Id.	Entraque	B	1	—
Id.	Sommariva Bosco	B	—	1
Id.	Vinadio	O	1	—
Ferrara	Bondeno	B	4	—
Id.	Ferrara	B	—	1
Firenze	Brozzi	B	1	—
Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Firenzuola	B	2	1
Id.	S. Casciano Val di P.	B	1	2
Foggia	Apricena	B	1	—
Id.	Foggia	B	2	—
Id.	Lucera	B	2	—
Id.	Manfredonia	B	2	—
Id.	Motta Montecorvino	B	2	—
Id.	S. Giovanni Rotondo	B	—	2
Id.	S. Marco la Catola	B	3	—
Id.	S. Nicandro Gargan.	B	3	—
Id.	S. Severo	B	10	—
Id.	Serracapriola	B	1	1
Id.	Torremaggiore	B	2	—
Id.	Volturino	B	2	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Brocco	B	1	—
Id.	Ferentino	B	1	—
Id.	Fiuggi	B	—	1
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Sandonato	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Sora	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Avegno	B	1	—
Id.	Campomorone	B	—	2
Id.	Crocefieschi	B	2	1
Id.	Genova	B	15	—
Id.	Isola del Cantone	B	1	—
Id.	Ronco Scrivia	B	2	—
Id.	Vobbia	B	3	—
Grosseto (a)	Castiglione della P.	B	1	—
Grosseto	Civitella Paganico	B	6	—
Id.	Gavorrano	B	21	—
Id.	Grosseto	B	10	—
Id.	Magliano in Toscana	B	1	—
Id.	Manciano	B	2	—
Id.	Orbetello	B	40	1
Id.	Roccastrada	B	6	—
Lecce	Lecce	B	2	2
Id.	Surbo	B	2	—
Livorno	Colle Salvetti	B	10	—
Lucca	Altopascio	B	2	—
Id.	Barga	B	1	—
Id.	Camaiore	B	1	—
Id.	Castiglione	B	1	—
Id.	Lucca	B	4	—
Id.	Minucciano	B	2	—
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Seravezza	B	1	—
Id.	Viareggio	B	1	1
Macerata	Esanatoglia	B	1	—
Id.	Id.	S	—	4
Id.	Fiastra	B	1	—
Id.	Fiuminata	B	9	1
Id.	Matelica	B	—	10
Id.	Serravalle	B	5	—
Id.	Urbisaglia	B	—	3
Matova (a)	Asola	B	4	—
Id.	Borgoforte	B	1	1
Id.	Commessaggio	B	—	2
Id.	Curtatone	B	2	—
Id.	Gazzuolo	B	—	1
Id.	Rivarolo	B	3	—
Id.	Sabbioneta	B	—	1
Massa e Carrara	Carrara	B	3	—
Id.	Fosdinovo	B	4	—
Milano (a)	Cesano Boscone	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Gudo Visconti	B	—	1
Id.	Milano	B	3	4
Id.	Ossago	B	—	1
Id.	Pieve Emanuele	B	—	1
Id.	S. Giuliano Milanese	B	—	1
Id.	S. Martino in Strada	B	—	2
Id.	Secugnago	B	—	1
Id.	Terranova dei Pass.	B	—	1
Modena	Castelnuovo Rangone	B	2	1
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Modena	B	2	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	S. Prospero	B	6	—
Napoli	Cancello	B	1	—
Id.	Giugliano	B	3	—
Id.	Gragnano	B	1	—
Id.	Grazzanise	B	2	—
Id.	Napoli	B	—	1
Id.	Sorrento	B	—	2
Novara	Arona	B	—	1
Id.	Bognanco	B	—	[illegible]
Id.	Cameri	B	—	1
Id.	Crevola d'Ossola	B	—	
Id.	Lesa-Belgirate	B	1	—
Id.	Novara	B	1	
Id.	Villa d'Ossola	B	4	
Id.	Vinzaglio	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Padova	Loreggia	B	1	—
Id.	Noventa	B	1	—
Id.	Saonara	B	1	—
Parma	Busseto	B	7	2
Id.	Collecchio	B	1	—
Id.	Cortile S. Martino	B	2	2
Id.	Fidenza	B	16	—
Id.	Fontanellato	B	2	1
Id.	Fontevivo	B	2	—
Id.	Montechiarugolo	B	1	—
Id.	Parma	B	2	—
Id.	Polesine	B	1	—
Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	Salsomaggiore	B	6	—
Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Sorbolo	B	2	—
Id.	Trecasali	B	2	—
Id.	Varano	B	11	—
Id.	Vigatto	B	5	1
Id.	Zibello	B	8	—
Pavia	Arena Po	B	4	—
Id.	Bereguardo	B	—	1
Id.	Casorate Primo	B	—	1
Id.	Cura Carpignano	B	2	1
Id.	Fossarmato	B	2	—
Id.	Godiasco	B	1	—
Id.	Inverno	B	—	1
Id.	Linarolo	B	4	—
Id.	Lomello	B	—	1
Id.	Marzano	B	2	1
Id.	Miradolo	B	—	1
Id.	Nicorvo	B	1	—
Id.	Ottobiano	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	1	—
Id.	Rivanazzano	B	—	1
Id.	Rognano	B	—	1
Id.	S. Genesio	B	1	—
Id.	S. Giorgio	B	1	1
Id.	Suardi	B	1	—
Id.	Torre d'Isola	B	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	B	2	—
Id.	Trivolazio	B	5	2
Id.	Tromello	B	1	—
Id.	Turago Bordone	B	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	1
Id.	Vidigulfo	B	1	—
Id.	Zeme	B	—	1
Id.	Zerbolò	B	1	—
Perugia	Foligno	B	3	10
Id.	Nocera Umbra	B	5	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Visso	O	2	—
Piacenza	Castelvetro	B	1	—
Pisa	Pisa	B	5	—
Id.	S. Miniato	B	2	—
Pistoia	Pistoia	B	2	—
Id.	Sambuca	B	1	—
Id.	Tizzana	B	—	1
Potenza	Rionero	Cp	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Ravenna	Faenza	B	2	—
Reggio Emilia	Bibbiano	B	2	—
Id.	Ciano d'Enza	B	8	—
Id.	Reggio Emilia	B	2	—
Id.	Rubiera	B	2	—
Id.	Scandiano	B	1	1
Reggio Emilia	Villaminozzo	B	8	—
Rieti	Aspra	B	4	—
Id.	Torri in Sabina	B	4	2
Roma	Gavignano	B	1	—
Id.	Leprignano	B	1	—
Id.	Roma	B	14	—
Rovigo	Ca' Emo	B	3	1
Id.	Occhiobello	B	3	1
Salerno	Galdo	B	1	1
Id.	Ottati	B	1	—
Id.	S. Angelo a Fasan.	B	2	—
Id.	Sicignano	B	1	—
Id.	Id.	Cp	2	—
Id.	Id.	S	1	—
Savona	Albenga	B	1	—
Id.	Finale Ligure	B	2	—
Id.	Loano	B	2	—
Id.	Magliolo	B	1	—
Id.	Pietra Ligure	B	2	—
Siena	Casole d'Elsa	B	4	1
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	1	—
Id.	Sovicille	B	2	—
Sondrio	Aprica	B	1	—
Id.	Ardenno	B	3	—
Id.	Berbenno	B	1	—
Id.	Castello	B	—	1
Id.	Gordona	B	6	—
Id.	Grosio	B	5	—
Id.	Grosotto	B	—	1
Id.	Isolato	B	42	—
Id.	Piuro	B	—	1
Id.	Ponte	B	—	1
Id.	Sondrio	B	1	—
Id.	Tartano	B	3	1
Id.	Teglio	B	8	—
Id.	Valmasino	B	6	—
Id.	Villa di Chiavenna	B	—	2
Spezia	Ameglia	B	2	—
Id.	Beverino	B	2	—
Id.	Maissana	B	2	—
Id.	Ortonovo	B	4	—
Id.	Sarzana	B	13	7
Teramo	Valle Castellana	O	1	—
Torino	Airasca	B	10	—
Id.	Andezeno	B	1	—
Id.	Bardonecchia	B	1	—
Id.	Brandizzo	B	1	—
Id.	Carmagnola	B	5	—
Id.	Champlas-du-Col	B	—	1
Id.	Chiavrie	B	1	—
Id.	Cumiana	B	1	—
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Mompantero	B	1	—
Id.	Santena	B	7	1
Trento	Ala	B	4	—
Id.	Avio	BO	6	1
Id.	Bezzecca	B	1	1
Id.	Bleggio	B	—	3
Id.	Bondo-Breguzzo	BO	4	8
Id.	Brentonico	B	1	—
Id.	Calceranica	B	1	—
Id.	Caldonazzo	B	—	1
Id.	Casotto	BO	10	—
Id.	Condino	B	—	2
Id.	Flavou	B	—	1
Id.	Grigno			

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Trento	Lavarone	B	19	9
Id.	Luserna	B	11	—
Id.	Mezzana	B	—	1
Id.	Mortaso	B	6	—
Id.	Pannone	B	20	1
Id.	Piano	B	—	1
Id.	Pieve di Borno	BO	14	3
Id.	Pinzolo	BO	15	—
Id.	Presson	B	1	—
Id.	Ragoli	B	5	—
Id.	Rancone	B	1	—
Id.	Rovereto	B	—	1
Id.	Stenico	B	—	5
Id.	Storo	B	6	—
Id.	Strembo	B	15	—
Id.	Terno	O	—	1
Id.	Tiarno	B	4	1
Id.	Tione	B	2	—
Id.	Vigo Rendena	B	2	—
Id.	Ville del Monte	B	—	1
Treviso	Arcade	B	1	2
Id	Mansuè	B	—	1
Id.	Nervesa	B	2	—
Id.	Paese	B	—	2
Id	Ponte di Piave	B	1	—
Id.	Solgareda	B	—	1
Varese	Besnata	B	1	—
Id.	Busto Arsizio	B	1	—
Id.	Cadrezzate	B	1	—
Id.	Carnago	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	5	—
Id.	Cislago	B	7	—
Id.	Fagnano Olona	B	3	—
Id.	Ferno	B	3	—
Id.	Gallarate	B	2	—
Id.	Galliate Lombardo	B	9	—
Id.	Golasecca	B	4	—
Id.	Jerago con Orago	B	1	—
Id.	Samarate	B	2	—
Id.	Saronno	B	2	—
Id.	Sesto Calende	B	2	2
Id.	Vergiate	B	2	—
Venezia	Amone Veneto	B	1	—
Id.	Grisolera	B	1	—
Id.	Vigonovo	B	—	1
Vercelli	Albano	B	2	—
Id.	Alice Castello	B	1	—
Id.	Balocco	B	1	—
Id	Bianzè	B	—	2
Id.	Cavaglià	B	2	—
Id.	Cerrione	B	2	2
Id.	Gattinara	B	—	1
Id.	Greggio	B	—	1
Id.	Ronzecco	B	—	1
Id.	Salussola	B	—	1
Id.	Villarboit	B	—	1
Verona	Affi	B	—	1
Id.	Boscochiesanova	B	—	3
Id.	Brenzone	B	1	—
Id.	Brionio	B	2	—
Id.	Caprino Ver.	B	9	7
Id.	Erbezzo	B	14	—
Id.	Ferrara di M. Baldo	B	6	—
Id.	Fumane	B	1	—
Id.	Malcesine	B	3	—
Id.	Prun	B	2	—
Verona	S. Zeno di Montagna	B	2	—
Id.	Sommacampagna	B	—	2
Id.	Torri del Benaco	B	1	—
Id.	Verona	B	2	—
Vicenza	Asiago	B	20	12
Id.	Calvene	B	—	1
Id.	Gallio	B	1	2
Id.	Lusiana	B	2	—
Id.	Roana	B	4	2
Id.	Rotzo	B	7	1
Id.	Valstagna	B	—	1
			1390	361

Malattie infettive dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Ascoli Piceno	Servigliano	S	2	—
Avellino	Montefalcione	S	1	—
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Id.	Terlano	S	—	1
Cagliari	Serrenti	S	—	1
Foggia	Lucera	S	1	—
Nuoro	Dorgali	S	—	3
Palermo	Castronovo	S	—	1
Pavia	Bottarone	S	1	—
Pola	Rovigno	S	2	—
Ravenna	Ravenna	S	1	—
Roma	Roma	S	2	—
Siena	Montepulciano	S	1	—
Teramo	Teramo	S	1	—
Trento	Cunevo	S	—	2
Id.	Levico	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Vattaro	S	—	1
Trieste	Trieste	S	4	—
Udine	Ugovizza Valbruna	S	—	1
			17	13

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bologna	Bologna	E	—	1
Napoli	Napoli	E	12	1
Parma	Parma	E	—	1
Salerno	Salerno	E	1	—
			13	3

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Chiauche	E	1	—
Id.	Forino	E	2	—
Id.	Grottaminarda	E	1	—
Id.	Torre le Nocelle	E	1	—
Campobasso	Fossalto	E	1	—
Catania	Adernò	E	4	—
Id.	Raddusa	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Enna	Regalbuto	E	—	1
Napoli	Brusciano	E	1	—
Id	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	5	—
Id.	Palma Campania	E	1	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Palermo	Palermo	E	31	—
Salerno	Giffoni Valle Piana	E	1	—
Id.	Pagani	E	2	—
Id.	Pellezzano	E	1	—
Id	Pontecagnano	E	5	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Scafati	E	2	1
Id.	Vietri sul Mare	E	—	1
Savona	Albenga	E	1	—
			65	3

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	1	1
Id.	S. Marcello	Cn	—	1
Enna	Enna	Cn	—	1
Forlì	Cesena	E	—	1
Frosinone	Casisno	Cn	1	—
Napoli	Arzano	Cn	—	1
Id.	Aversa	Cn	—	1
Id.	Caserta	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	6
Id.	Pignataro	Cn	—	1
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Id.	Sessa Aurunca	Cn	—	2
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	2
Palermo	Palermo	Cn	8	—
Piacenza	Borgonovo	Cn	—	1
Roma	Roma	B	1	—
Salerno	Sarno	Cn	—	1
Sassari	Nule	Cn	1	—
Siracusa	Palazzolo	Cn	1	—
Id.	Siracusa	Cn	—	1
Id.	Sortico	Cn	1	—
Taranto	Lizzano	E	1	—
Trapani	Trapani	Cn	—	1
Id.	Id.	E	—	1
Varese	Varese	Cn	1	—
			16	25

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	5	—
Aquila degli Abruzzi	Cappadocia	O	1	—
Id.	Pereto	E	1	—
Id.	Roccarasa	O	1	—
Campobasso	Cerro al Volturno	O	19	—
Id.	Colli al Volturno	O	8	—
Id.	Fornelli	O	18	—
Frosinone	Pallano	O	1	—
Frosinone	Pescosolido	O	1	—
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Id.	Fiuminata	O	1	—
Id.	Sefro	O	3	—
Id.	Serravalle	O	17	—
Id.	Ussita	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Spello	O	5	—
Id.	Visso	O	4	—
Potenza	Atella	O	2	—
Id.	Avigliano	O	1	—
Id.	Melfi	O	2	—
Id.	Savoia di Lucania	O	—	2
Roma	Gallicano	O	1	—
Id.	Roccamassima	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Salerno	Romagnano al Monte	O	1	—
Id.	S. Gregorio Magno	O	2	—
Venezia	Campagna Lupia	E	1	—
Viterbo	Bassanello	O	2	—
Id.	Castel S. Elia	O	—	2
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			108	4

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	2	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Castelvecchio Sub.	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Catania	Vizzini	O	2	—
Foggia	Troia	O	1	—
Macerata	Fiuminata	O	1	—
Matera	Matera	O	—	1
Potenza	Lavello	O	1	—
Id.	S. Chirico Raparo	Cp	1	—
Rieti	Cittaducale	Cp	1	—
Id.	Scandriglia	Cp	2	—
Id.	Varco Sabino	Cp	2	—
Teramo	Civitella del Tronto	O	1	—
Viterbo	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Civita d'Antino	O	1	—
Id.	Pettorano sul Gizio	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Scanno	O	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Foggia	Cerignola	O	2	—
Id.	Foggia	O	—	1
Id.	S. Marco in Lamis	O	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Vaiuolo ovino.				
Foggia	Trinitapoli	O	2	—
Frosinone	Filettino	O	1	—
Lecce	Lecce	O	2	—
Id.	Ugento	O	1	—
Matera	Matera	O	—	1
Modena	Favano	O	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	O	1	—
Rieti	Collalto	O	—	2
Id.	Fiamignano	O	1	—
Roma	Gerano	O	1	—
Taranto	Taranto	O	3	—
Teramo	Crognaleto	O	2	1
			22	6
Aborto epizootico.				
Gorizia	Gorizia	B	—	1
Vicenza	Montebello Vic.	B	—	1
			—	2
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	Cossignano	B	—	1
Id.	Fermo	B	1	3
Id.	Rapagnano	B	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	B	17	9
Id.	Torre S. Patrizio	B	1	—
Macerata	Fiuminata	B	—	3
Teramo	Teramo	B	—	1
			20	17
Tubercolosi bovina.				
Ravenna	Ravenna	B	2	—
Influenza del cavallo.				
Compobasso	Sessono	E	—	4
Pisa	Pisa	E	—	2
			—	6
Barbone dei bufali.				
Salerno	Eboli	Bf	1	—
Colera dei polli.				
Ascoli Piceno	Fermo	P	1	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	49	79
Carbonchio sintomatico	7	10	10
Afta epizootica	56	514	1751
Malattie infettive dei suini	17	21	30
Morva	4	4	16
Farcino criptococcico	8	23	68
Rabbia	15	25	41
Rogna	11	32	112
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	9	16	21
Vaiuolo ovino	12	20	28
Aborto epizootico	2	2	2
Diarrea dei vitelli	3	7	37
Tubercolosi bovina	1	1	2
Influenza del cavallo	2	2	6
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	1	1	1

B bovina; *Buf* bufalina; *O* ovina; *Cap* caprina; *S* suina; *E* equina; P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

Rossi Enrico, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.